

“Un consiglio comunale aperto sui tagli”

Pubblicato: Giovedì 25 Agosto 2011

La seconda manovra messa in campo dal governo PDL/Lega si somma a quelle previste dal DL78 del 2010 e 98 del 2011 e conferma la regola, in questa povera Italia, che a pagare dazio, ancora una volta, **sono chiamati i soliti noti**: gli enti locali e i cittadini onesti, e il motivo è semplice: sono i soli rintracciabili e a loro il prelievo può essere fatto alla fonte. Agli enti locali si tagliano i trasferimenti, ai cittadini, visto il loro 730, si applica il prelievo IRPEF locale.

Questa **seconda manovra aggrava ancor di più la situazione degli enti locali**, è iniqua verso i cittadini e non libera risorse per la crescita del lavoro, quello vero. Soffermiamoci sui tagli agli enti locali e la decisione assunta con decreto di accorpare i municipi dei Comuni sotto i 1000 abitanti.

In questi giorni **uno studio ci dimostra che negli ultimi 15 anni l'imposizione fiscale da parte dello Stato** è praticamente ferma, quella degli enti locali è aumentata del 120%. Questo sembra dimostrare che il federalismo fiscale sia già in atto e che Comuni Province e Regioni (con prelievi diversi) abbiano trovato nella leva fiscale l'alternativa ai tagli dei trasferimenti e all'abolizione totale dell'ICI sulla prima casa.

Con **questa seconda manovra** il governo conferma questa regola: a fronte di ulteriori tagli, dà modo agli enti locali a partire dal 1/1/2012 di aumentare l'IRPEF fino al 3%

Di per se questa sorta di federalismo fiscale non è sinonimo di decentramento né di valorizzazione del territorio **ma si sta concretizzando come ulteriore aumento della pressione fiscale** sui cittadini e sul lavoro; senza, questo il paradosso, pareggiare i tagli dei trasferimenti statali.

A dimostrazione del fatto che è in atto un federalismo improduttivo per gli enti locali e vessatorio verso i cittadini basta considerare che Castiglione Olona genera IRPEF a favore dello Stato per circa **100 milioni di euro annui ricevendone in cambio** circa il 6//7% (600/700.000 €): cifra molto lontana da una vera compartecipazione al gettito complessivo.

Annullare i piccoli Comuni **togliendo a loro la propria Municipalità**, cioè la gestione del territorio in capo al sindaco, è un attacco alla democrazia e non un taglio agli sprechi.

Sembra che al governo non abbiano le idee chiare e non tutti sono d'accordo con la manovra: se non si pongono in atto strategie diverse per i Comuni è la fine

Tra i tanti sindaci, anche di PDL e Lega, che protestano, abbiamo letto una dichiarazione del Sindaco di Castiglione Olona Poretti in cui dichiara che il Comune è sull'orlo del baratro finanziario e **che ha bisogno di tutti per salvarlo**: società civile e opposizione. Bene. Siamo tutti sulla stessa barca ed è giusto che tutti e tanti vengano chiamati a dare il loro contributo, opposizione per prima, con una premessa però: il Sindaco faccia delle proposte e la maggioranza PDL- Lega e Indipendenti compatti le sostengano, altrimenti, è chiaro che sul baratro, oltre alle finanze del Comune, **ci sta anche chi governa Castiglione**.

Il primo passo che Progetto Castiglione si aspetta è che il Sindaco convochi un **Consiglio Comunale aperto**, con all'ordine del giorno la situazione finanziaria del Comune.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

